

ATLETICA Si sono svolte ieri nell'impianto valtellinese, davanti ad un buon pubblico, le gare valide per il titolo lombardo Ragazzi

Piccolo è bello a Chiuro, e pure di talento

A sorpresa nelle prove per i regionali i protagonisti sono gli atleti delle società minori e meno blasonate



CHIURO L'organizzazione delle gare regionali, nelle scorse stagioni, aveva riservato qualche amara sorpresa agli infaticabili organizzatori della Pentacom, per la scarsa partecipazione esterna. Così non è stato ieri, perché di mezzo c'era l'aggiudicazione del titolo lombardo Ragazzi per società e, quindi, tutti i più accreditati sodalizi lombardi si sono presentati, a pieni ranghi, all'appuntamento di Chiuro, che vedeva in scena i giovanissimi atleti della classe 1994.

I temporali di questi giorni non hanno disturbato l'effettuazione delle competizioni, svoltesi in condizioni ideali e con le due tribune affollate di pubblico.

In questo gruppo d'età, purtroppo, l'atletica valtellinese non è ancora in grado di allestire una rappresentativa, bisognerà quindi pazientare almeno per qualche anno. Buoni i risultati tecnici che si sono visti su piste e pedane, come l'1,67 in alto di Ugo Gentil e l'1,50 di Isabella Sina nella competizione femminile. Si sono visti all'opera anche diversi buoni scattisti: molto incerta la competizione sui 60 piani maschili, con Luca Ravasio a prevalere con il tempo di 8" e altri due concorrenti racchiusi nello spazio di un decimo di secondo.

Molto combattute, infine, le staffette, con la Sportiva Metanopoli che, in campo maschile, ha segnato un notevole 51.36.

Fra i tredicenni s'intravedono atleti già quasi formati, altri ancora piuttosto acerbi: importante è che l'entusiasmo con cui affrontano queste prime gare di carriera non si affievolisca negli anni a venire. Per pensare ad un effettivo rilancio, l'atletica italiana deve reimpostare un lavoro di base, senza impazienze di sorta.

Il contributo proporzionalmente maggiore, di questi tempi, non arriva dalle società di metropoli e capoluoghi di provincia, ma, a sorpresa, da sodalizi di centri minori, per merito di tecnici ed allenatori indubbiamente preparati.

Nella graduatoria per società, l'Atletica Estrada ha prevalso in entrambi i settori: in campo femminile ha preceduto di dieci punti sull'Atletica Brusa-

porto, in quello maschile con un vantaggio di appena sette punti su una delle più antiche e prestigiose società dello sport italiano: la Forti e Liberi di Monza.

Classifica femminile: 1. Atl. Estrada 267,00, 2. Atl. Brusaporto 257,00, 3. Atl. Brembate Sopra 252,50, 4. Atl. Malnate 252,00, 5. Sportiva Metanopoli

248,00, 6. Atl. Riccardi Milano 233,50, 7. Atl. Rovellasca 222,50, 8. Atl. Villanuova '70, 9. Pol. Bolgare 212,00, 10. Atl. Fanfulla Lodigiana 199,50.

Classifica maschile: 1. Atl. Estrada 266,00, 2. Ginnastica Monzese Forti e Liberi 259,00, 3. Atl. Riccardi Milano 258,00, 4. Sportiva Metanopoli 250,00, 5. Atl. Chiari 1964, 6. Atl. Rigoletto 235,00, 7. Scolastica Briantea 232,50, 8. Atl. Rovellasca 214,00, 9. Scuola Sportiva Atletica.it 212,00, 10. Brugherio 207,00.

Paolo Valenti



Performance di livello: in pista c'era la crème della categoria Ragazzi dell'atletica regionale

GIOVANI PROMESSE



Nelle immagini alcuni momenti dell'intensa giornata di gare svoltesi a Chiuro (Foto Gianatti)

LE CLASSIFICHE

Presenti ben 36 squadre e 350 atleti: organizzazione perfetta, giornata riuscita

CHIURO (p.v.) 36 le squadre (18 maschili e altrettante femminili) che si sono presentate a queste finali, per un totale di circa 350 atleti. Questi gli atleti saliti sul podio:

60 Ragazzi: 1. Giada Ramos (Atl. Malnate) 8.30, 2. Veronica Caccia (Atl. Brembate Sopra) 8.44, 3. Violante Valenti (Pol. Bolgare) 8.56; **60 Ragazze:** 1. Luca Ravasio (Atl. Brembate Sopra) 8.00, 2. Davide Furlanetto (Sportiva Metanopoli) 8.08, 3. Matteo Ingiardi (Atl. Estrada) 8.10;

1000 Ragazzi: 1. Giada Mingiano (Atl. Riccardi Milano) 3.25.96, 2. Diana Gusmini (Atl. Estrada) 3.27.36, 3. Greta Graziani (Sportiva Metanopoli) 3.27.74; **1000 Ragazze:** 1. Federico Perugini (Ginn. Monzese Forti e Liberi) 3.09.56, 2. Luca Giussani (Atl. Estrada) 3.12.10, 3. Andrea Chiari (Atletica.it) 3.12.48; **Alto Ragazze:** 1. Isabella Sina (Coop Service Rezzato) 1,50, 2. Chiara Gambirasio (Atl. Brembate Sopra) 1,46, 3. Claudia Cirillo (Atl. Rovellasca) 1,40; **Alto Ragazze:** 1. Ugo Gentil (Pol. Gavirate) 1,67, 2. Davide Basilico (Atl. Rovellasca) 1,60, 3. Luca De Maestri (Forti e Liberi) 1,50; **Lungo Ragazze:** 1. Alice De Girolamo (Atl. Brusaporto) 4,48, 2. Serena Scaglia (Atl. Villanuova '70) 4,29, 3. Clarissa Blini (Atl. Estrada) 4,27; **Lungo Ragazze:** 1. Valerio Discacciati (Atl. Rovellasca) 5,07, 2. Federico Ferrari (Pol. Brembate Sopra) 4,93, 3. Giovanni Motta (Gsa Brugherio) 4,92; **Marcia km 2 Ragazze:** 1. Chiara Buffoli (Atl. Villa-

nuova '70) 10.36.22, 2. Andrea Favagrossa (Atl. Interflumina) 10.49.34, 3. Giulia Demetri (Atl. Malnate) 10.58.02; **Marcia km 2 Ragazze:** 1. Marco Arrigoni (Atl. Estrada) 10.30.10, 2. Jacopo Farina (Atl. Estrada) 10.38.16, 3. Mattia Ronchi (Atl. Rigoletto) 10.46.56; **Peso Ragazze kg 2:** 1. Silvia Zanini (Atl. Malnate) 11,38, 2. Marina Beghini (Pol. Bolgare) 11,22, 3. Silvia Cancelli (Atl. Brusaporto) 9,93; **Peso Ragazze kg 2:** 1. Stefano Cucchi (Atl. Chiari) 14,75, 2. Alessandro Capone (Atl. Riccardi Milano) 12,27, 3. Luca Alessandri (Lib. Mantova) 12,17; **Vortex Ragazze:** 1. Lisa Falchetti (Atl. Interflumina) 41,33, 2. Valentina Venzin (Atl. Malnate) 41,06, 3. Maria Cristina Sinesi (Atl. Gessate) 40,48; **Vortex Ragazze:** 1. Marco Magni (Scolastica Briantea) 55,39, 2. Andrea Molinari (Sportiva Metanopoli) 54,26, 3. Riccardo Avallone (Atl. Riccardi Milano) 53,86; **60 hs Ragazze:** 1. Giorgia Ferrari (Atl. Estrada) 9.54, 2. Gabriella Grispo (Scuola Sportiva Atletica.it) 9.60, 3. Giada Leopardi (Ginn. Monzese Forti e Liberi) 9.82; **60 hs Ragazze:** 1. Davide Carpani (Atl. Estrada) 9.38, 2. Davide Portinari (Scolastica Briantea) 9.40; 3. Mattia Gandini (Sportiva Metanopoli) 9.42; **Staffetta 4x100 Ragazze:** 1. Atletica Brembate Sopra (Cattaneo, Gambirisco, Filisetti, Caccia) 54.02, 2. Atl. Rovellasca 54.08, 3. Atl. Estrada 54.20; **Staffetta 4x100 Ragazze:** 1. Sportiva Metanopoli (Furlanetto, Gandini, Molinaro, Albano) 51.36, 2. Atl. Riccardi Milano 52.18, 3. Atl. Estrada 52.66.

CALCIO A 5 Verdetto a sorpresa nel torneo serale che ha messo in mostra il fior fior del movimento provinciale, richiamando tanto pubblico

Il Pinguino "gela" tutti a Rogolo: un'Aurora sbiadita e battuta



Vittoria e applausi per l'Autolavaggio il Pinguino



Niente bis per l'Aurora Domaso, che cede lo scettro (Foto Sandonini)

ROGOLO Vittoria a sorpresa, sabato sera, al torneo di Rogolo 2007. Spuntandola nei minuti finali, l'Autolavaggio Il Pinguino ha infatti messo sotto l'Aurora Domaso, dominatrice dell'edizione 2006. Questo il verdetto di un challenge che come al solito ha richiamato sul campo a 5 del borgo orobico il fior fiore del calcio provinciale.

Tornando al big match di sabato, dopo un primo tempo chiusosi in perfetta parità, sul parziale di 0 a 0, la ripresa ha regalato forti emozioni. Lucio Poncetta e soci hanno provato a fare la partita, ma i loro avversari si sono difesi egregiamente. Come nel più classico dei casi, gol sbagliato, gol subito. Partiti con lo sfavore dei pronostici Alex paggi e soci si sono trovati come per incanto sul gradino più alto del podio.

«L'Aurora era la squadra da battere e l'abbiamo indubbiamente sofferta - ha commentato nel dopo partita il tecnico dell'Autolavaggio il Pinguino Gioacchino Mezzera -. Alla fine siamo però riusciti a spuntarla. Meglio di così non poteva andare».

Nella finalina per il terzo posto, l'NSC si è rifatta dello smacco di giovedì dominando la sfida contro gli Amici di Simone. Il 7 a 2 finale lascia ben poco spazio ai commenti: «La partita è stata a senso unico - ha dichiarato il difensore dell'NSC Aldo Arietti -. Siamo sempre stati avanti gestendo agevolmente il vantaggio».

Da segnalare che la coppa di capocannoniere è andata al traonese Bruno bellotti

che, con la maglia dell'NSC ha siglato qualcosa come 12 reti. Ovviamente soddisfatti per il buon esito della manifestazione, gli amministratori comunali di Rogolo: «E' andata benissimo - ha dichiarato il sindaco Matteo Dell'Oca -. Nonostante un meteo non sempre favorevole la partecipazione di pubblico è stata notevole. Vorrei cogliere l'occasione per fare un plauso anche agli sponsor che, con il loro supporto, hanno permesso di allestire un monte premi importante sia per i protagonisti della competizione sia per i partecipanti».

Al termine delle partite, in quel di Rogolo è stata festa grande: «Abbiamo allestito un rinfresco con musica sotto la tensostruttura. Tensostruttura rivelatasi più che mai utile in una serata umida ma piena di allegria».

Autolavaggio Pinguino 2 - Aurora Domaso 0. Autolavaggio Pinguino: Acquistapace, Manni, Mezzera, Paggi, Bettiga, Tavasci, Tarca, Bazzi, Malacrida, Gavazzi, Grechi. Aurora Domaso: Migliori, M. Poncetta, Giacomini, Rigamonti, Cetta, L. Poncetta, Marastoni, Pellegatta, Angelini, Aloisio, Lonetti, Quarenghi.

Amici di Simone 2 - NSC 7. Amici di Simone: Ambrosini, Nosed, Vaninetti, Prati, Paparo, Tognolatti, Rusconi, Spini, Toia, Gabrieli. NSC: Perlini, Colombini, Arietti, Bondini, Luzzi, Bellotti, Mentasti, Paniga, Morelli, Vaninetti, Annulli.

Maurizio Torri

L'ANNUNCIO

Dimissioni, e Gini volta pagina Il Samolaco cerca un allenatore

SAMOLACO - (s.bar.) Livio Gini non è più l'allenatore dell'Ac Samolaco. Nei giorni scorsi, il giovane tecnico di Villa di Chiavenna ha presentato le proprie dimissioni «con molta amarezza» alla società guidata dal presidente Sandro Baretta. La scelta di Gini, che ha guidato il team gialloblù con dei risultati tutto sommato soddisfacenti e delle esperienze esaltanti come il ritiro invernale a Coverciano, non è dovuta a questioni tecniche ed è arrivata dopo un incontro con i dirigenti della società valchiavennasca. Alla base della decisione c'è stata una difficoltà nelle relazioni con la dirigenza. La volontà di cambiamento e ricostruzione portata da Gini, che ha puntato sulla creazione di un gruppo giovane e unito, non è bastata per trovare una piena sintonia fra le parti. «La volontà di cercare sempre quel qualcosa in più, pienamente condiviso dai giocatori, ha posto un freno da parte dirigenziale e alla fine non c'erano più le condizioni per andare avanti. I "freni" gestionali che mi imponevano non erano più accettabili».

Gini si sofferma «sull'ottimo rapporto che si era riuscito a creare tra me e i giocatori dentro e fuori dallo spogliatoio». Tutto lascia pensare che se Gini cercherà una nuova panchina le opportunità non mancheranno. Intanto a Samolaco si sta cercando il sostituto. «Al momento non abbiamo ancora certezze, stiamo lavorando per portare a termine la trattativa con un nuovo tecnico - spiega fiducioso il presidente Baretta -. I motivi che ci hanno condotto verso la separazione da Gini non sono stati di natura tecnica. Ci siamo trovati di fronte a problemi nelle relazioni con l'allenatore e abbiamo quindi accettato le sue dimissioni». Sul fronte della rosa, si punterà sulla promozione in prima squadra di alcuni giocatori della Juniores proseguendo nella linea della valorizzazione dei giovani. Non va dimenticata la sinergia con l'Ac Valchiavenna, una collaborazione che ha portato frutti importanti.